



Home / Arte & Cultura / La vita di Marco Russo raccontata nel romanzo d'esordio di Davide Mannelli

La vita di Marco Russo raccontata nel romanzo d'esordio di Davide Mannelli

Posted by: Sabina Spera | In Arte & Cultura, Eventi, Libri | 224 Views



Lo scorso 3 giugno, presso i locali della **Fonderia Oretea**, **Marina Finettino** e **Marco Pomar** ci hanno introdotto nell'avvincente storia del noto pugile **Marco Russo**, presentando l'opera prima del giovanissimo **Davide Mannelli**, anche lui presente all'evento, dal titolo **"Senza Pugni"** (edizioni **Leima** e prefazione di **Roberto Guelli**). Insieme all'autore si è fatto un salto nel passato, negli anni '70 e '80, e un viaggio tra Napoli e Siena, protagonista un pugile con tanta grinta e voglia di arrivare, animato da una grande forza e passione verso il suo sport e ciò in cui ha creduto; e insieme a Lui, i valori che non abbandonerà mai e tra questi l'amicizia. Ma la vita di Marco Russo non è fatta solo di gare o di rievocazione della figura di **Carlos Monzòn**, nella sua vita ci sono i sogni e c'è la cultura, anche se vissuta "in un modo tutto suo"...

Ma conosciamo meglio Davide Mannelli che ci racconta un po' di sé e del suo libro attraverso l'intervista che ha rilasciato per i lettori di Voir.

Così giovane Davide e hai già un bel libro al tuo attivo, ci racconti della tua passione per la scrittura e come è nata in te l'idea di avventurarti nella stesura di un libro?

Sono sempre stato appassionato di scrittura e di letteratura (oltre che di storia e arte), mi è sempre piaciuto "accogliere" lavori letterari altrui, poesie e romanzi, e crearne di conseguenza, sull'onda degli stimoli ricevuti. Credo, però, sia stata decisiva la mia innata fantasia, vedere la vita a modo a mio sotto molteplici aspetti e di conseguenza riversare questa mia frenesia creativa in processi lavorativi, appunto nella **produzione di romanzi e poesie** (mi piace moltissimo scrivere poesie in romanesco, si trovano su Facebook e sul sito **scrivere.info**, piattaforma dove si trovano anche le mie poesie in lingua italiana e non solo, anche quelle in dialetto romanesco, dialetto che amo sin da sempre). **"Senza pugni"**, il mio primo romanzo, è nato quindi così, continuando a coltivare la mia passione e, credo, quello che mi riesce meglio, scrivere e inventare.

Nel tuo libro parli di un personaggio forte, che ha saputo distinguersi in uno sport altrettanto "forte" e trattasi di Marco Russo (pugile)... Cosa ti ha spinto a parlare proprio di lui, e nello stesso tempo di questo sport che spesso si distingue dagli altri? Per te è importante lo sport e cosa pensi del pugilato?

Ho scelto il pugilato (nonostante io sia amante del calcio) perché la boxe, più di ogni altro sport, si presta a raccontare la metafora della vita, cioè la vita come sfida costante, come attesa, come preparazione, come missione. Il pugilato è uno sport individuale, dove sei solo e di conseguenza devi fare tutto da solo: se riesci nell'impresa, però, le soddisfazioni possono essere maggiori. Nel romanzo Marco fa del suo sport una vera e propria ragione di vita: solo attraverso il pugilato può trovare un senso alla propria esistenza e cercherà in ogni modo di essere protagonista, vincitore, nonostante gli ostacoli e le mediocrità che gli toccherà conoscere. Nel mio romanzo ha moltissimo peso la figura del pugile argentino **Carlos Monzòn**, boxeur sconosciuto all'epoca del suo debutto contro il campione Nino Benvenuti (lo storico incontro da me narrato all'inizio del romanzo, 7 novembre 1970). Monzòn è una sorta di alter ego di



Marco Russo, un campione solitario, testardo, coraggioso, forte, egoista e generoso al tempo stesso,

estremamente determinato nella sua impresa. Credo che lo sport sia qualcosa di importante per dare un senso alla propria vita, soprattutto se intrapreso da professionista. E', comunque, una determinante valvola di sfogo e di liberazione, di "purificazione" dalle bassezze della vita.

In "Senza Pugni" ci racconti della vita di Marco, delle difficoltà che ha incontrato e della fatica spesa ad affermarsi in uno sport "difficile e particolare", dove non sempre è facile potercela fare! Ma c'è anche una bella amicizia con un altro personaggio: Gaetano. Quanto è stata importante questa amicizia per Marco? E quanto lo è nella tua vita?

L'amicizia è un altro argomento importante trattato nel romanzo: il migliore amico di Marco è Gaetano. Si tratta di un ragazzo debole (al contrario di Marco) e rapidamente cade vittima dell'alcol. E' un ragazzo, **Gaetano**, che nasconde la sua debolezza in manifestazioni nittoresche (come canita a moltissimi ragazzi).

META

- Registrati
- Accedi
- RSS degli Articoli
- RSS dei commenti
- WordPress.org

LA SMODATA

- la sMOData: Tutti al mare
 2 giorni ago
- La sMOData: forza Azzurri!
 9 giorni ago
- La sMOData: Il nude look va sempre di moda
 16 giorni ago
- La sMOData: seguire ed eseguire
 23 giorni ago

IN...SALA...TA

- InSala(ta) – Uscite del 19 giugno 2014
 4 giorni ago
- InSala(ta) – Uscite del 12 giugno 2014
 11 giorni ago
- InSala(ta) – Uscite del 5 giugno 2014
 18 giorni ago
- InSala(ta) – Uscite del 29 maggio 2014
 25 giorni ago

ELE...GANZA

- Io amo. L'estate. Il rosa. L'eleganza.
 2 giorni ago
- "Touche française": in mostra l'eleganza del Novecento
 9 giorni ago
- "Riflessi di luce" sulla mia pelle
 16 giorni ago
- Fate come me: scegliete di essere donne di... Carattere!
 23 giorni ago

LA COOK...IARA

- LA COOK...CHIARA: Tritato alla pizzaiola
 3 giorni ago
- LA COOK...CHIARA: Stuzzichini divertenti con le

 "panpizze"
 10 giorni ago
- LA COOK...CHIARA: Fresca Cheesecake
 17 giorni ago
- LA COOK...CHIARA: Sapori di Sicilia con il pesto alla trapanese
 24 giorni ago

...che nasconde la sua solitudine in manifestazioni pirotecniche come capra e mandorini rozzetti, colorite, ma che in realtà nasconde una grave solitudine. Marco, però, saprà capire i problemi del suo amico e saprà aiutarlo, anche se il passare del tempo creerà non pochi ostacoli al loro rapporto. Personalmente credo di essere più vicino a Marco che a Gaetano, perché mi ritengo abbastanza forte. Anche per me l'amicizia, quella vera e non fatta di ipocrisie, è importante, a volte ci si può scontrare con le persone veramente amiche (ho un carattere un po' difficile, sono molto testardo ed egoista, ma credo di essere anche sensibile e disponibile al confronto). Nel romanzo altrettanto peso è riservato all'amore (Marco ha due storie importanti nel corso della sua vita, Giuliana, la ragazza dei tempi napoletani degli anni '70, e Sandra, nel tempo in cui il ragazzo dovrà trasferirsi a Siena; il rapporto più importante, mai dimenticato da Marco, è proprio quello con Giuliana, mentre il rapporto che si crea con Sandra sarà assai più tormentato).

Nel tuo libro ci sono anche tanti riferimenti storici relativi al periodo che narri e c'è un'ambientazione prettamente partenopea... è stato difficile per te incastrare un contesto storico che non hai vissuto e una "location" che non è la propria?



Il mio romanzo ha un forte legame con la Storia, quella con la s maiuscola. Nel caso in questione è venuto tutto in modo naturale, data la mia passione per la storia. Sono attratto in modo particolare dalla storia del Novecento, italiana e non. **Nel romanzo racconto gli anni '70 e '80 della storia italiana** (li racconto sempre attraverso gli occhi e i sentimenti di Marco Russo, quindi non con un approccio storiografico o saggistico ma con un approccio emotivo e poetico): scorrono via, così, nelle pagine del libro, gli anni '70 e le vicende del colera a Napoli, l'abusivismo edilizio, la vicenda di Moro, ma anche fatti più leggeri come la nascita dei

primi locali della disco dance, via via che ci inoltriamo verso la fine del decennio. La seconda parte del romanzo, invece, quando Marco è ormai maturo e pugile in declino, è ambientata negli anni '80, un decennio profondamente diverso dai Settanta e "mal digerito" da Marco, che non ne sopporta la superficialità, la finzione strutturale, l'edonismo). Per quanto riguarda l'ambientazione partenopea o senese (Siena è la città in cui Marco si trasferisce negli anni Ottanta) non è stato per me un problema, prima di tutto perché in virtù della mia fantasia non mi è difficile raggiungere luoghi non vissuti, e secondariamente perché Napoli è una città vicina nell'anima a tante realtà siciliane, è una città ferita ma anche orgogliosa, che aspetta con ansia il riscatto ma che al tempo stesso si demoralizza dopo essere stata ferita dalle vicende della Storia (nel caso di Napoli il colera e l'abusivismo edilizio, oltre la povertà strutturale dell'ambiente).

Marco, il nostro protagonista, oltre ad amare lo sport che pratica con passione e dedizione, ama anche la cultura, leggere... Che messaggio ti senti di lasciare ai giovani, come te, sull'importanza della cultura nella vita? E come li convinceresti a leggere il tuo libro?

Marco ha un rapporto fortissimo con la cultura: non è il classico atleta con la testa perennemente rivolta alla palestra. Ha un legame però non facile con la cultura, nel senso che, parallelamente ai suoi momenti emotivi, ha difficoltà anche nel ritrovare gli stimoli giusti per leggere o per guardare le opere d'arte che a lui piacciono molto. Credo che la cultura nelle nostre vite sia fondamentale, soprattutto in un periodo come questo segnato dai problemi economici e dove la cultura viene vista quasi con sospetto. Credo che questo sia un errore gravissimo, imperdonabile. Noi non siamo robot, automi, ma siamo esseri umani che hanno bisogno, per stare bene, della cultura, ognuno con la declinazione che gli è più vicina (letteratura, teatro, cinema, arte, sport - sport quindi inteso come sezione di "cultura popolare"). Nella vita i soldi sono sicuramente necessari ma non per questo se ne deve rimanere schiavi e "abbandonarsi" ad un'apatia emotiva e culturale. Per quanto riguarda "convincere a comprare il mio libro", bè, posso solo dire che non si tratta di un romanzo sullo sport, non è un romanzo di "genere", ma che utilizza lo sport come metafora della vita, e quindi, come tale, credo possa arrivare al cuore della gente, perché "Senza pugni" parla degli individui e della loro interiorità, delle loro speranze e delle attese tradite. Tengo a precisare che si tratta di **un romanzo estremamente ottimista**: intanto perché per natura sono ottimista, poi perché non mi piace chi si arrende senza lottare ma si impegna per conseguire il proprio risultato, piccolo o grande che esso sia. Mi è sembrato quasi un romanzo "doveroso" soprattutto per questi ultimi tempi, segnati dall'incertezza e dall'impossibilità di vivere i propri sogni. E' un romanzo dedicato a tutta la gente che è ancora capace, nonostante tutto, di sognare.

Davide Mannelli è appassionato di calcio (ci confessa di tifare per il Parma), della scrittura, di Pier Paolo Pasolini, della musica di Franco Califano e Lucio Dalla, e poi c'è questo amore per il dialetto "romanesco", ci svela "da siciliano" di conoscerlo ancor meglio del nostro, sicuramente per il suo essere più dolce e musicale, quindi un'ottima ispirazione per le sue poesie che vi invito a leggere, insieme al suo romanzo "Senza pugni", augurandoci che possa continuare a scriverne altri e tanto altro ancora... dopotutto per i sogni non deve esserci mai fine!

Condividi:

Mi piace 53 Tweet 8 Condividi 0 Share E-mail Stampa

Previous: [Un Concerto di beneficenza a sostegno dell'Asilo nido di S. Chiara](#)

Next: [LA COOK...CHIARA: Stuzzichini divertenti con le "panpizze"](#)

ABOUT SABINA SPERA



Amo la vita in tutte le sue sfaccettature, la semplicità, il mare, essere libera e tutto ciò che mi rende tale. Se decido di praticare uno sport, naturalmente, deve essere all'aria aperta e se c'è quel pizzico di rischio o di avventura non mi dispiace, non mi fermo, anzi.. Da sempre sono una grande lettrice e da qualche anno, con piacere, ho scoperto che conoscere personalmente i vari scrittori è una grande fonte di crescita e di stimolo culturale; è vero, la lettura aiuta la mente ad aprirsi, così, in maniera spontanea, ho iniziato a scrivere qualcosa. Dove c'è arte, in tutte le sue forme, ci sono io. Sono una volontaria impegnata attivamente nel sociale; sentirsi utili agli altri è una grande risorsa, ed un sorriso o un abbraccio di un bambino, davvero, non ha prezzo. Adoro Palermo, con tutti i suoi forti contrasti, la vivo, la assaporo, perdendomi spesso tra i suoi vicoli e i suoi colori, ed ogni occasione è buona per partecipare a tour turistico-culturali, alcuni dei quali ideati da me stessa e finora testati solo da amici e conoscenti. Sono realista ma non abbandono mai i miei sogni ricordando sempre che la felicità è fatta di piccole cose, di attimi e saper essere felici è un'arte anche quella.

Popular Recent Comments

- Notte di Moda del Mediterraneo, creatività e solidarietà: un grande successo
🕒 29 settembre 2013
- Dalla Sicilia a New York, fashion... "Cum Laude"
🕒 15 ottobre 2013
- Lezioni di Bon Ton: come vestirsi ad un Matrimonio!
🕒 24 settembre 2013
- Lezioni di Bon Ton: come apparecchiare la tavola!
🕒 27 agosto 2013
- Palermo Collezioni: ecco l'evento dell'anno
🕒 21 agosto 2013

15 ARTICOLI PIU' VISTI OGGI

- "Un giorno dipingerò i tuoi occhi", diceva Modigliani..
- Lezioni di Bon Ton: Smoking, Frac o Tight?
- Quelle macchie scure sui gomiti. Come eliminarle?
- Oroscopo del mese di Luglio
- Come ridurre l'esterno coscia

NOTIZIE IN FOTOGRAFIE



I NOSTRI PARTNER



ARCHIVI

- giugno 2014
- maggio 2014
- aprile 2014
- marzo 2014
- febbraio 2014
- gennaio 2014
- dicembre 2013
- novembre 2013
- ottobre 2013
- settembre 2013
- agosto 2013
- luglio 2013
- giugno 2013
- maggio 2013
- aprile 2013
- marzo 2013
- febbraio 2013
- gennaio 2013
- dicembre 2012
- novembre 2012
- ottobre 2012
- settembre 2012
- agosto 2012
- luglio 2012
- giugno 2012
- maggio 2012
- aprile 2012
- marzo 2012
- febbraio 2012
- gennaio 2012
- dicembre 2011
- novembre 2011
- ottobre 2011
- settembre 2011
- agosto 2011
- luglio 2011
- giugno 2011
- maggio 2011
- aprile 2011
- marzo 2011
- febbraio 2011
- gennaio 2011
- dicembre 2010
- novembre 2010
- ottobre 2010
- settembre 2010
- agosto 2010
- luglio 2010
- giugno 2010
- maggio 2010
- aprile 2010
- marzo 2010
- febbraio 2010
- gennaio 2010
- dicembre 2009
- novembre 2009
- ottobre 2009
- settembre 2009
- agosto 2009
- luglio 2009
- giugno 2009
- maggio 2009
- aprile 2009
- marzo 2009
- febbraio 2009
- gennaio 2009
- dicembre 2008
- novembre 2008
- ottobre 2008
- settembre 2008
- agosto 2008
- luglio 2008
- giugno 2008
- maggio 2008
- aprile 2008
- marzo 2008
- febbraio 2008
- gennaio 2008
- dicembre 2007
- novembre 2007
- ottobre 2007
- settembre 2007
- agosto 2007
- luglio 2007
- giugno 2007
- maggio 2007
- aprile 2007
- marzo 2007
- febbraio 2007
- gennaio 2007
- dicembre 2006
- novembre 2006
- ottobre 2006
- settembre 2006
- agosto 2006
- luglio 2006
- giugno 2006
- maggio 2006
- aprile 2006
- marzo 2006
- febbraio 2006
- gennaio 2006
- dicembre 2005
- novembre 2005
- ottobre 2005
- settembre 2005
- agosto 2005
- luglio 2005
- giugno 2005
- maggio 2005
- aprile 2005
- marzo 2005
- febbraio 2005
- gennaio 2005
- dicembre 2004
- novembre 2004
- ottobre 2004
- settembre 2004
- agosto 2004
- luglio 2004
- giugno 2004
- maggio 2004
- aprile 2004
- marzo 2004
- febbraio 2004
- gennaio 2004
- dicembre 2003
- novembre 2003
- ottobre 2003
- settembre 2003
- agosto 2003
- luglio 2003
- giugno 2003
- maggio 2003
- aprile 2003
- marzo 2003
- febbraio 2003
- gennaio 2003
- dicembre 2002
- novembre 2002
- ottobre 2002
- settembre 2002
- agosto 2002
- luglio 2002
- giugno 2002
- maggio 2002
- aprile 2002
- marzo 2002
- febbraio 2002
- gennaio 2002
- dicembre 2001
- novembre 2001
- ottobre 2001
- settembre 2001
- agosto 2001
- luglio 2001
- giugno 2001
- maggio 2001
- aprile 2001
- marzo 2001
- febbraio 2001
- gennaio 2001
- dicembre 2000
- novembre 2000
- ottobre 2000
- settembre 2000
- agosto 2000
- luglio 2000
- giugno 2000
- maggio 2000
- aprile 2000
- marzo 2000
- febbraio 2000
- gennaio 2000
- dicembre 1999
- novembre 1999
- ottobre 1999
- settembre 1999
- agosto 1999
- luglio 1999
- giugno 1999
- maggio 1999
- aprile 1999
- marzo 1999
- febbraio 1999
- gennaio 1999
- dicembre 1998
- novembre 1998
- ottobre 1998
- settembre 1998
- agosto 1998
- luglio 1998
- giugno 1998
- maggio 1998
- aprile 1998
- marzo 1998
- febbraio 1998
- gennaio 1998
- dicembre 1997
- novembre 1997
- ottobre 1997
- settembre 1997
- agosto 1997
- luglio 1997
- giugno 1997
- maggio 1997
- aprile 1997
- marzo 1997
- febbraio 1997
- gennaio 1997
- dicembre 1996
- novembre 1996
- ottobre 1996
- settembre 1996
- agosto 1996
- luglio 1996
- giugno 1996
- maggio 1996
- aprile 1996
- marzo 1996
- febbraio 1996
- gennaio 1996
- dicembre 1995
- novembre 1995
- ottobre 1995
- settembre 1995
- agosto 1995
- luglio 1995
- giugno 1995
- maggio 1995
- aprile 1995
- marzo 1995
- febbraio 1995
- gennaio 1995
- dicembre 1994
- novembre 1994
- ottobre 1994
- settembre 1994
- agosto 1994
- luglio 1994
- giugno 1994
- maggio 1994
- aprile 1994
- marzo 1994
- febbraio 1994
- gennaio 1994
- dicembre 1993
- novembre 1993
- ottobre 1993
- settembre 1993
- agosto 1993
- luglio 1993
- giugno 1993
- maggio 1993
- aprile 1993
- marzo 1993
- febbraio 1993
- gennaio 1993
- dicembre 1992
- novembre 1992
- ottobre 1992
- settembre 1992
- agosto 1992
- luglio 1992
- giugno 1992
- maggio 1992
- aprile 1992
- marzo 1992
- febbraio 1992
- gennaio 1992
- dicembre 1991
- novembre 1991
- ottobre 1991
- settembre 1991
- agosto 1991
- luglio 1991
- giugno 1991
- maggio 1991
- aprile 1991
- marzo 1991
- febbraio 1991
- gennaio 1991
- dicembre 1990
- novembre 1990
- ottobre 1990
- settembre 1990
- agosto 1990
- luglio 1990
- giugno 1990
- maggio 1990
- aprile 1990
- marzo 1990
- febbraio 1990
- gennaio 1990
- dicembre 1989
- novembre 1989
- ottobre 1989
- settembre 1989
- agosto 1989
- luglio 1989
- giugno 1989
- maggio 1989
- aprile 1989
- marzo 1989
- febbraio 1989
- gennaio 1989
- dicembre 1988
- novembre 1988
- ottobre 1988
- settembre 1988
- agosto 1988
- luglio 1988
- giugno 1988
- maggio 1988
- aprile 1988
- marzo 1988
- febbraio 1988
- gennaio 1988
- dicembre 1987
- novembre 1987
- ottobre 1987
- settembre 1987
- agosto 1987
- luglio 1987
- giugno 1987
- maggio 1987
- aprile 1987
- marzo 1987
- febbraio 1987
- gennaio 1987
- dicembre 1986
- novembre 1986
- ottobre 1986
- settembre 1986
- agosto 1986
- luglio 1986
- giugno 1986
- maggio 1986
- aprile 1986
- marzo 1986
- febbraio 1986
- gennaio 1986
- dicembre 1985
- novembre 1985
- ottobre 1985
- settembre 1985
- agosto 1985
- luglio 1985
- giugno 1985
- maggio 1985
- aprile 1985
- marzo 1985
- febbraio 1985
- gennaio 1985
- dicembre 1984
- novembre 1984
- ottobre 1984
- settembre 1984
- agosto 1984
- luglio 1984
- giugno 1984
- maggio 1984
- aprile 1984
- marzo 1984
- febbraio 1984
- gennaio 1984
- dicembre 1983
- novembre 1983
- ottobre 1983
- settembre 1983
- agosto 1983
- luglio 1983
- giugno 1983
- maggio 1983
- aprile 1983
- marzo 1983
- febbraio 1983
- gennaio 1983
- dicembre 1982
- novembre 1982
- ottobre 1982
- settembre 1982
- agosto 1982
- luglio 1982
- giugno 1982
- maggio 1982
- aprile 1982
- marzo 1982
- febbraio 1982
- gennaio 1982
- dicembre 1981
- novembre 1981
- ottobre 1981
- settembre 1981
- agosto 1981
- luglio 1981
- giugno 1981
- maggio 1981
- aprile 1981
- marzo 1981
- febbraio 1981
- gennaio 1981
- dicembre 1980
- novembre 1980
- ottobre 1980
- settembre 1980
- agosto 1980
- luglio 1980
- giugno 1980
- maggio 1980
- aprile 1980
- marzo 1980
- febbraio 1980
- gennaio 1980
- dicembre 1979
- novembre 1979
- ottobre 1979
- settembre 1979
- agosto 1979
- luglio 1979
- giugno 1979
- maggio 1979
- aprile 1979
- marzo 1979
- febbraio 1979
- gennaio 1979
- dicembre 1978
- novembre 1978
- ottobre 1978
- settembre 1978
- agosto 1978
- luglio 1978
- giugno 1978
- maggio 1978
- aprile 1978
- marzo 1978
- febbraio 1978
- gennaio 1978
- dicembre 1977
- novembre 1977
- ottobre 1977
- settembre 1977
- agosto 1977
- luglio 1977
- giugno 1977
- maggio 1977
- aprile 1977
- marzo 1977
- febbraio 1977
- gennaio 1977
- dicembre 1976
- novembre 1976
- ottobre 1976
- settembre 1976
- agosto 1976
- luglio 1976
- giugno 1976
- maggio 1976
- aprile 1976
- marzo 1976
- febbraio 1976
- gennaio 1976
- dicembre 1975
- novembre 1975
- ottobre 1975
- settembre 1975
- agosto 1975
- luglio 1975
- giugno 1975
- maggio 1975
- aprile 1975
- marzo 1975
- febbraio 1975
- gennaio 1975
- dicembre 1974
- novembre 1974
- ottobre 1974
- settembre 1974
- agosto 1974
- luglio 1974
- giugno 1974
- maggio 1974
- aprile 1974
- marzo 1974
- febbraio 1974
- gennaio 1974
- dicembre 1973
- novembre 1973
- ottobre 1973
- settembre 1973
- agosto 1973
- luglio 1973
- giugno 1973
- maggio 1973
- aprile 1973
- marzo 1973
- febbraio 1973
- gennaio 1973
- dicembre 1972
- novembre 1972
- ottobre 1972
- settembre 1972
- agosto 1972
- luglio 1972
- giugno 1972
- maggio 1972
- aprile 1972
- marzo 1972
- febbraio 1972
- gennaio 1972
- dicembre 1971
- novembre 1971
- ottobre 1971
- settembre 1971
- agosto 1971
- luglio 1971
- giugno 1971
- maggio 1971
- aprile 1971
- marzo 1971
- febbraio 1971
- gennaio 1971
- dicembre 1970
- novembre 1970
- ottobre 1970
- settembre 1970
- agosto 1970
- luglio 1970
- giugno 1970
- maggio 1970
- aprile 1970
- marzo 1970
- febbraio 1970
- gennaio 1970
- dicembre 1969
- novembre 1969
- ottobre 1969
- settembre 1969
- agosto 1969
- luglio 1969
- giugno 1969
- maggio 1969
- aprile 1969
- marzo 1969
- febbraio 1969
- gennaio 1969
- dicembre 1968
- novembre 1968
- ottobre 1968
- settembre 1968
- agosto 1968
- luglio 1968
- giugno 1968
- maggio 1968
- aprile 1968
- marzo 1968
- febbraio 1968
- gennaio 1968
- dicembre 1967
- novembre 1967
- ottobre 1967
- settembre 1967
- agosto 1967
- luglio 1967
- giugno 1967
- maggio 1967
- aprile 1967
- marzo 1967
- febbraio 1967
- gennaio 1967
- dicembre 1966
- novembre 1966
- ottobre 1966
- settembre 1966
- agosto 1966
- luglio 1966
- giugno 1966
- maggio 1966
- aprile 1966
- marzo 1966
- febbraio 1966
- gennaio 1966
- dicembre 1965
- novembre 1965
- ottobre 1965
- settembre 1965
- agosto 1965
- luglio 1965
- giugno 1965
- maggio 1965
- aprile 1965
- marzo 1965
- febbraio 1965
- gennaio 1965
- dicembre 1964
- novembre 1964
- ottobre 1964
- settembre 1964
- agosto 1964
- luglio 1964
- giugno 1964
- maggio 1964
- aprile 1964
- marzo 1964
- febbraio 1964
- gennaio 1964
- dicembre 1963
- novembre 1963
- ottobre 1963
- settembre 1963
- agosto 1963
- luglio 1963
- giugno 1963
- maggio 1963
- aprile 1963
- marzo 1963
- febbraio 1963
- gennaio 1963
- dicembre 1962
- novembre 1962
- ottobre 1962
- settembre 1962
- agosto 1962
- luglio 1962
- giugno 1962
- maggio 1962
- aprile 1962
- marzo 1962
- febbraio 1962
- gennaio 1962
- dicembre 1961
- novembre 1961
- ottobre 1961
- settembre 1961
- agosto 1961
- luglio 1961
- giugno 1961
- maggio 1961
- aprile 1961
- marzo 1961
- febbraio 1961
- gennaio 1961
- dicembre 1960
- novembre 1960
- ottobre 1960
- settembre 1960
- agosto 1960
- luglio 1960
- giugno 1960
- maggio 1960
- aprile 1960
- marzo 1960
- febbraio 1960
- gennaio 1960
- dicembre 1959
- novembre 1959
- ottobre 1959
- settembre 1959
- agosto 1959
- luglio 1959
- giugno 1959
- maggio 1959
- aprile 1959
- marzo 1959
- febbraio 1959
- gennaio 1959
- dicembre 1958
- novembre 1958
- ottobre 1958
- settembre 1958
- agosto 1958
- luglio 1958
- giugno 1958
- maggio 1958
- aprile 1958
- marzo 1958
- febbraio 1958
- gennaio 1958
- dicembre 1957
- novembre 1957
- ottobre 1957
- settembre 1957
- agosto 1957
- luglio 1957
- giugno 1957
- maggio 1957
- aprile 1957
- marzo 1957
- febbraio 1957
- gennaio 1957
- dicembre 1956
- novembre 1956
- ottobre 1956
- settembre 1956
- agosto 1956
- luglio 1956
- giugno 1956
- maggio 1956
- aprile 1956
- marzo 1956
- febbraio 1956
- gennaio 1956
- dicembre 1955
- novembre 1955

